Anno 64 — Giovedì 24 Ottobre 1929 - Anno VII — N. 254

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 (Angolo Via Prefettura) - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine,,

Prezzi per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0,75 Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati, ecc. L. 1.50 Necrologie L. 1.50 Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un sem. L. 33 - Per un trim. L. 17
Ogni numero separato cent. 25 - Uffici e Tipografia: Via di Prampero 10 - Udine

Conto Corrente con la Posta — REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telef. Direzione e Ammin. N. 1-15 - I manoscritti non si restituiscono

La concezione sindacale fascista

valorosamente difesa dal sen. De Michelis alla Conferenza Internazionale del Lavoro di Ginevra

GINEVRA, 23.

La Conferenza Internazionale ha dedicato la mattina di oggi alla discussione dei rapporti della Commissione di verifica dei poteri circa le contestazioni al delegato italiano ed ai suoi consiglieri tecnici. Dopo che il Presidente della Commissione, l'ex Ministro polacco Sokal, ha esposto il rapporto di maggioranza e raccomandato la ratifica della designazione fatta dal Governo italiano, il deputato operaio spagnuolo Cavallero ha annunciato il voto contrario del gruppo operaio riferendosi alle dichiarazioni da questo fatte nelle Conferenze precedenti.

Il discorso del Delegato italiano

Il capo della Delegazione italiana, senatore De Michelis è salito alla tribuna per difendere la designazione contestata. Egli ha notato anzitutto che non voleva prendere la cosa al tragico, perchè questo ricorso ritualmente iniziato anni fa sotto forma di un attacco acrimonioso, ormai è fatto di vane parole, riesponendo le più incoscienti accuse contro il sindacalismo fascista. Lo stesso ricorso fornisce anzi la prova migliore di rispondere ad una preoccupazione politica lontana dalla realtà che è tutt'altra.

L'oratore richiama l'attenzione della Conferenza sulla importante questione generale emersa dalle manifestazioni più recenti circa la posizione essenziale dei sindacati nei singoli paesi. In occasione di altre proteste presentate alla Conferenza noi abbiamo appreso — soggiunge il senatore De Michelis — che qualche sindacato è più o meno asservito ai padroni, qualche altro agli ordini di un pregiudicato ed un terzo la parte di una unione bolscevica delle più rappresentative che è stata sciolta ma esiste egualmente per confessione dello stesso Governo. Ora noi abbiamo il diritto ed il dovere di sapere come e con quale metodo la Conferenza è composta. La marca di fabbrica della Federazione internazionale operaia più diffusa e che ha la pretesa di essere la sola capace di dare accesso alla Conferenza non può più passare.

L'oratore dice che per questo motivo sottoporrà alla prossima sessione del Consiglio di amministrazione una mozione per ottenere che la Conferenza sia ogni anno informata dall'Ufficio del Lavoro sulla situazione numerica delle associazioni professionali di ciascun paese, sui loro effettivi reali e sull'attività sindacale che esse avranno spiegato durante l'anno.

La linea corporativa

Tornando alla protesta, il senatore De Michelis mostra che la realtà è superiore alle parole e questa realtà è stata a favore del Governo italiano.

Dopo aver esposto la linea di programmazione corporativa italiana, mettendo in rilievo i pregi indiscutibili, il sen. De Michelis soggiunge: E' un sistema il nostro che può piacere o dispiacere agli stranieri, ma è un sistema che piace agli Italiani in casa loro e che per noi val meglio del sistema sindacale conosciuto altrove e che è costituito da associazioni di diritto comune. Queste godono una autorità più o meno solida perchè sono esposte al capriccio della politica e alla mutazione dei dirigenti e non hanno forza altro che il partito cui si appoggiano e riesce ad averne esso stesso a trasmetterla. La concezione sindacale fascista possiede per noi Italiani tutto il carattere di un'innovazione sociale veramente rivoluzionaria e sindacalmente profonda che l'Italia ha scelto liberamente e liberamente vuole conservare e modificare a suo piacimento.

Il senatore De Michelis accenna alla lealtà e alla solidarietà con cui le delegazioni italiane hanno collaborato alla opera dell'Ufficio del Lavoro e della Conferenza e soggiunge che per merito di una sua proposta inserita ora nel regolamento il delegato operaio on. Magrini e i suoi consiglieri tecnici malgrado l'ostracismo dei gruppi operai, hanno preso parte ai lavori delle commissioni con lodevole zelo e attività e perfetto spirito di collettività a fianco dei loro colleghi operai, spesso anche precedendoli per sostenere proposte che il gruppo operaio ha poi calorosamente appoggiato.

Ecco che i fatti stessi — conclude il senatore De Michelis — toccano alle proteste in discussione ogni valore politico e dimostrano come sul terreno della difesa degli interessi del lavoro la intera delegazione italiana non può che trovarsi dalla parte dei paesi che sono all'avanguardia del movimento sociale.

Il discorso del senatore De Michelis, che è stato improntato ad una profonda e talvolta ironica disamina delle posizioni sindacalistiche straniere, ha fatto viva impressione nello stesso gruppo operaio, tanto che il delegato francese operaio Ehlers ha replicato per sostenere che il sistema sindacale italiano non può essere accettato dal gruppo operaio; ma il senatore De Michelis ha risposto molto felicemente, applaudito.

L'on. Magrini

Parla poi l'on. Magrini che pronuncia un vibrante discorso in italiano. Il discorso, subito tradotto, è ascoltato con grande attenzione.

L'on. Magrini premette di non voler ingaggiare una battaglia politica, ma di limitarsi ad alcune considerazioni di carattere sindacale. Si domanda anzitutto se le contestazioni al suo mandato riguardano l'ordinamento della Confederazione marinara e dimostra che mancando la pietra di paragone, l'ottimo ordinamento è quello italiano che s'impone come il più adatto per la difesa degli operai. Egli aggiunge: La questione è regolata sovranamente dalle leggi dello Stato italiano che non può essere soggetto a contestazioni.

Passando a trattare dell'azione sindacale della Federazione marinara, lo on. Magrini riafferma che essa è libera ed indipendente, nessun vincolo venendole da ordinamenti ed interventi statali nè da preoccupazioni demagogiche di popolarità interna nè da imposizioni di alcuna specie dei datori di lavoro. Egli rivendica il diritto al rispetto della sua organizzazione per la fede, la coscienza e la indipendenza con cui gli organizzatori compiono il loro dovere verso i marinai d'Italia.

L'on. Magrini si riferisce alle lunghe trattative dovute fare per regolare le condizioni di lavoro e che non essendo venute a conclusione si sono dovute portare per ben due volte al giudizio della Magistratura del Lavoro. La difesa dei marinari fu sostenuta in assoluta libertà e la sentenza della Magistratura diede ad essa una volta piena vittoria con un vero giudizio che è diverso dal semplice arbitrato.

L'on. Magrini cita diversi fatti concreti a prova della piena potestà della tutela sindacale della gente di mare. Dice che ciò non toglie di rispettare gli interessi nazionali specialmente per lo sviluppo della marina mercantile italiana, che l'organizzazione vuole fermamente anche nell'interesse dei marinai.

L'on. Magrini dimostra che tutti i marinai d'Italia si sono iscritti all'Associazione giuridicamente riconosciuta ed hanno sempre aderito alle sue iniziative.

La convalida del delegato operaio italiano

Egli termina con l'esprimere il sentimento di ribellione del suo animo contro il rito che si è voluto ripetere ancora una volta per tentare di privare dei suoi poteri il delegato italiano. Quando io sono sulla tolda delle navi italiane e scendo come è mio costume nelle sale delle macchine e delle caldaie la gente mi acclama a cuore aperto perchè ad essa ho dedicato la mia volontà. Esprime la fiducia che altra mente di mare per contrasto di eventi non voglia privarmi della possibilità di adempiere al dovere di tutelare anche qui le ragioni nobilissime di nostra gente di mare italiana.

Messa ai voti la relazione di maggioranza, la Conferenza ha approvato le sue conclusioni favorevoli alla convalida del delegato operaio italiano e del suoi consiglieri tecnici con 65 voti contro 22. I delegat inglese e tedesco si sono astenuti; quelli padronali hanno votato a favore e quelli operai presenti tutti.

LA CADUTA DEL GABINETTO BRIAND

Le ragioni della crisi

nei commenti della stampa francese

PARIGI, 23.

La crisi ministeriale, scoppiata improvvisamente ieri sera alla fine della seduta di ripresa parlamentare, ha suscitato negli ambienti politici francesi un senso di stupore e di evidente inquietudine.

Fatta eccezione dell'«Action Française», che esprime soddisfazione per il voto che ha battuto il Ministero, gli altri giornali nazionalisti e di destra non mostrano una troppo aperta soddisfazione. I giornali di grande informazione, senza colore politico ben definito, rimproverano invece alla maggioranza di aver rovesciato il Gabinetto e mentre ne rilevano la strana composizione, essendo stato formato tra l'altro dai nazionalisti di Marin e dai socialisti di Blum, si preoccupano delle ripercussioni, di quelle internazionali sopratutto, che avrà la crisi. I giornali di sinistra, esclusi quelli di estrema, si mostrano invece meno sorpresi e preoccupati della caduta del Gabinetto, mentre Leone Blum, che pure fu l'artefice della crisi, scrive questa mane sul «Populaire» che non cercherà nemmeno di dissimulare la propria confusione per l'accaduto.

Quali le ragioni della crisi? Secondo il «Figaro» una sola: la Camera del 1928 non poteva accettare, senza manifestare il proprio sentimento, la politica seguita all'Aja e che ha portato all'abbandono della Renania.

L'«Echo de Paris» ammette a sua volta che la politica estera è la causa principale della caduta del Gabinetto Briand: ma afferma che essa non è la sola. La politica interna ha la sua parte nel dibattito e nel voto di ieri. La concentrazione repubblicana, cioè la formula politica consistente nel governare con l'Unione del partito radicale e dei gruppi del centro, sembrava condannata dalla intransigenza che i radicali avrebbero dichiarato probabilmente al loro prossimo congresso di Reims. I radicali moderati, quelli che avrebbero dovuto sostenere Briand, hanno radunato tutte le forze per determinarne la caduta nella speranza di ricondurre il loro partito al potere. Briand, aggiunge il giornale, è stato in parte l'artefice della sua disfatta: egli non ha adoperato tutte le sue risorse oratorie abituali nè ha cercato, come ha fatto altre volte, di commuovere la Camera: non ha gettato alle truppe fedeli il grido di unione, che quelle forse attendevano, e le quattro volte che ha parlato durante la seduta, ha trattato del suo prossimo abbandono del potere, insistendo sulla breve durata che egli stesso aveva segnato al proprio Gabinetto.

Hervè contro il parlamentarismo

Sulla «Victoire» Gustavo Hervè si lancia violentemente contro Marin, che accusa di aver tradito la sua politica di uomo dell'ordine. Dopo aver accennato alla scarsa coesione dei partiti nazionali [illegible] si scaglia contro il «miserabile regime parlamentare».

«Come mai un popolo accetta senza protestare, senza indignarsi, un regime il cui comando non appartiene ad un capo designato regolarmente ma ad una accolta di seicento deputati irresponsabili delle loro stupidaggini, ad un raggruppamento di seicento uomini eccitati e nervosi, che con l'incoscienza di una folla possono disfare i Ministeri e i Governi nel tumulto di una riunione pubblica senza rendersi conto della portata delle loro azioni?».

Secondo l'«Ere Nouvelle» la caduta del Governo non può sorprendere perchè i deputati di sinistra hanno votato contro l'unione nazionale, mentre quelli di destra hanno votato in maggior parte contro l'uomo di Locarno.

Leone Blum afferma che il voto non ha significato che in relazione alla situazione parlamentare. La Camera è stanca della confusione e dell'equivoco e non tollererà più la contraddizione che pesava su di essa da vari mesi, derivante dalla formazione di una maggioranza sulla quale il Governo si appoggiava e dalla politica estera che le è stata imposta di buona o di cattiva voglia dalle circostanze. Il deputato socialista conclude affermando che il solo voto dei socialisti è che la crisi possa avere uno scioglimento tale da mettere termine a quella confusione e a quella contraddizione.

Briand rimarrà agli Esteri?

Il «Journal», l'«Echo de Paris» e l'«Oeuvre» concordemente affermano che la crisi sarà laboriosa e procurerà inquietudini nel mondo della produzione e della finanza francese e prevedono che, dopo un possibile rifiuto da parte dei socialisti di collaborare al nuovo Ministero, i radicali finiranno per accettare volentieri la formazione di un Gabinetto di concentrazione.

L'«Oeuvre» afferma che, qualora Briand non voglia o non possa riprendere la carica di Presidente del Consiglio «il suo posto alla vigilia dell'attuazione del piano Young e dei negoziati per la Sarre e dopo la scomparsa di Stresemann, resta sempre al Quai d'Orsay, senza di che nè la Francia nè l'Europa potrebbero comprendere nulla della politica francese.

Il «Petit Parisien» rileva che, secondo gran numero di parlamentari, i radicali prenderebbero in esame volentieri la formazione di un Gabinetto di concentrazione. Per conseguenza, essi farebbero appello ad un'unione di secondo piano, che riunirebbe intorno a sè il maggior numero di forti personalità. La questione che si pone è di sapere se succederà un Ministero alla Waldeck Rousseau con Paul Boncour o un Ministero Poincarè con Tardieu.

Secondo l'«Excelsior», Briand si rifiuta energicamente di riprendere il potere.

I radicali al potere?...

PARIGI, 23.

Si può dire che la caduta di Briand è stato un vero fulmine a ciel sereno. Nessuno si aspettava la fine così rapida di questo Ministero di Briand. In base alle consuetudini parlamentari, il Presidente della Repubblica dovrebbe incaricare i partiti che hanno provocato la crisi, di assumere il potere. Ma questa volta questo principio da seguirsi è molto difficile. La ragione è semplice in quanto a provocare la caduta di Briand furono i radicali e le sinistre da una parte ed i conservatori e le destre dall'altra. La lieve minoranza che ha subito ieri sera Briand è però sparpagliata su tutti i settori. Considerata la situazione interna della Francia, e le inevitabili e profonde ripercussioni internazionali che provocherebbe la costituzione di un Ministero di destra, è da prevedersi che Doumergue chiamerà i radicali al potere. La composizione di questo Ministero radicale dipende però da quelle che saranno le decisioni della direzione del partito. Va notato inoltre che il partito radicale è diviso in molte frazioni e che anzi al Congresso di Reims, che si riunirà nei prossimi giorni vi era appunto all'ordine del giorno la crisi interna del partito.

Ma se la confusione è grande nel campo radicale, non è meno grande in quello dei partiti di destra che, come abbiamo detto, erano ben lontani dall'immaginare la caduta di Briand. In sostanza Briand è caduto per una questione di procedura.

Una voce che corre mentre vi telefono dà come probabile l'incarico della formazione del nuovo Ministero all'attuale Mini[illegible] degli Interni, Tardieu, il quale si a[illegible] a costituire un Ministero di con[illegible]ione repubblicana senza i socialis[illegible] a una parte e senza i conservatori dall'altra.

Negli ambienti di sinistra infine si dice che è probabile la formazione di un Ministero cartellista con l'andata al potere dei socialisti. A capo di questo Ministero andrebbe poi Paul Boncour.

Questo notizie però sono alquanto premature, in quanto la cadut adi Briand data soltanto da ieri sera.

Il messaggio di Gabriele d'Annunzio alla missione ungherese

ROMA, 23.

Ecco il testo del messaggio che il comandante Gabriele d'Annunzio ha inviato alla missione ungherese che è stata ospite del Vittoriale:

Cari ospiti, sul ponte della mia nave sacra e sulla sacra collina ove l'Arca del purissimo tra i miei morti eroi, non potete voi essere oggi i messaggeri della speranza imbelle ma i sostenitori dell'implacabile volontà. Della vostra grande causa io fui il difensore primo in occidente, io che primo ebbi il coraggio di vilipendere l'odioso Woodrom Wilson e mi mostrai poi sempre lo sprezzante avversario del ratto iniquo che vi straziò. Altri ungheresi vennero al Vittoriale e non ebbero da me consolazioni vane ma rimproveri aspri per non aver obbedito alla parola di Sandor Fetoefi: «SU IN PIEDI O MAGIARI!», questa è oggi la parola stessa della vostra terra. Voi non potete avere requie, non potete dormire, non potete indugiarvi finchè non abbiate rivendicata la vostra terra. Soltanto allora forse ritroverete le ossa di Sandor scomparso nella battaglia e deporrete fra le vostre reliquie più insigni. Tuttavia, o fratelli, scomparire nella battaglia è il più alto destino. Così sia di me.

Le lagrime di quegli ungheresi che mi udirono riardono oggi nella mia tristezza a coloro che io ricordai il motto iscritto da Mattia Corvino sotto il diamante da lui assunto per impresa contro l'avversità: «DURAT ET LUCE». Anche ricordai il motto del Re Bela: «DUN INFIRMOR SUSTINEO». L'una e l'altra sfida della costanza invitta io rinnovo nella vostra memoria. Non siate infedeli a voi miei esimi. Lottate fino all'estremo, fino a che non siate voi scomparsi nella battaglia come il vostro poeta eroe, esemplare come Sandor. Chi sopporta il sopruso e il vituperio merita l'uno e l'altro. Questo è certo.

Ricordatevi: «SU TUTTI IN PIEDI, O UNGHERESI, DI LA' DELLA MORTE!». Stanotte Alessandro Monti ha strappato la vittoria d'oro dalla mano di pietra che la reggeva, ma nella facciata della mia casa. Eccola, a voi la offro con dolente e ardente cuore. I cannoni della nave insanguinata saluteranno il Re Stefano Santo, il Re Mattia, Sandor Petoefi, Alessandro Monti, Luigi Cosuth, tutti i confessori della Patria, e l'avvenire prossimo, la rivendicazione prossima. L'Arca di pietra sulla mia collina avrà più di un sussulto, destinata anch'ella a scoperchiarsi.

Inginocchiatevi come già fecero i primi visitatori, ma senza piangere. In ginocchio, giurate. E partite con un cuore più maschio, non nella speranza ma nella certezza. Addio.

Il Vittoriale, 22 ottobre 1929.

GABRIELE D'ANNUNZIO.

S. E. MARESCALCHI celebrerà nella Casa del Fascio di Barcellona, il Settennale della Marcia su Roma.

UN VIOLENTO INCENDIO è scoppiato in una fabbrica di prodotti chimici a Helvey (Ungheria). I danni sono ingentissimi.

UN OPERAIO ITALIANO, certo Martona, di 34 anni, lavorando in un pozzo a Senlis, è rimasto sepolto a dieci metri di profondità da una frana di sabbia.

L'arrivo a Bruxelles del Principe di Piemonte

Vibranti acclamazioni al passaggio del corteo

BRUXELLES, 23.

Il Principe Umberto di Savoia, accompagnato dal suo aiutante di campo, generale Clerici, è arrivato stamane a Bruxelles. L'augusto ospite è stato ricevuto alla stazione da Re Alberto, che era accompagnato dal Principe Leopoldo, dal Principe Carlo e dall'ambasciatore d'Italia marchese Durazzo.

Re Alberto, il Principe Umberto ed i rispettivi seguiti hanno preso posto su automobili della Casa Reale, che si sono subito avviate verso il Castello Reale di Laeken, mentre una grande folla, che si era adunata davanti alla stazione e lungo le strade percorse dal corteo, salutava l'augusto ospite con vibranti acclamazioni.

Il Principe Umberto, durante la sua permanenza a Bruxelles, alloggerà all'Ambasciata.

Il fidanzamento di Umberto di Savoia con S. A. R. Maria del Belgio

ROMA, 23.

L'«Agenzia Stefani» comunica:

Le LL. MM. il Re e la Regina sono state liete di accordare oggi, anniversario delle loro nozze, il consenso al fidanzamento di S. A. R. il Principe di Piemonte con S. A. R. la Principessa Maria del Belgio. (Stefani).

Con un manifesto alla popolazione il Borgomastro di Bruxelles, Max, annuncia ai propri concittadini il fidanzamento ufficiale di Umberto di Savoia con la Principessa Maria Josè e la visita che i due Augusti Principi faranno venerdì prossimo al Municipio di Bruxelles. Il manifesto termina salutando con gioia il felice avvenimento che assicura un radioso avvenire alla figlia beneamata dei Sovrani belgi e che stringerà ancor più i vincoli cordiali che uniscono il Belgio alla generosa nobile Italia.

La prefazione di Augusto Turati ai "Messaggi e proclami del Duce,,

ROMA, 23.

Augusto Turati ha dettato per il volume «Messaggi e proclami di Benito Mussolini», edito a cura della Libreria d'Italia, la seguente prefazione:

«Questa raccolta di messaggi e proclami giunge nell'VIII° annuale della Marcia su Roma a completare la raccolta dei documenti fondamentali del Fascismo. Nel primo libro vennero ripubblicati tutti gli articoli di Benito Mussolini, direttore del «Popolo d'Italia» dall'intervento, alla Marcia su Roma. Nel secondo libro il Partito raccolse tutte le deliberazioni del Gran Consiglio, organo supremo della Rivoluzione. Più di ogni illustrazione storico-politica, queste pagine che riassumono e rievocano sulla scorta delle deliberazioni, degli atti e dei proclami, i dieci anni della nostra passione italiana e fascista danno la sensazione viva, quasi plastica di tutto il movimento dalle origini ad oggi. Molti dei messaggi in questo volume raccolti, e la cui lettura riempirà l'animo d'orgoglio e fiera commozione a molti camerati come grida e palpiti, che riecheggia nell'animo tutto, una passione ormai lontana recano la firma del Duce. Gli altri recano il segno inconfondibile del suo stile e del suo spirito di lottatore e di dominatore. Tutti, messaggi e proclami, segnano le tappe combattute e aspre, dalla battaglia che porterà l'Italia alla grandezza, se lo spirito in essi diffuso non perirà, e testimoniano per tutti i fedeli e per tutti gli appassionati e onesti indagatori della nostra vicenda politica, l'ansia e l'ardore della lotta, la purità della fede, la grandezza del sacrificio, la infinita devozione alla Patria di capi e gregari, la continuità inesorabile e perfetta del nostro sistema politico. Attraverso questa imponente raccolta di documenti, la vicenda episodica ed i particolari atteggiamenti scompaiono nella grande visione totalitaria del movimento. E solo vivono in piena luce di potenza e di gloria, il Duce, la Patria, il Partito, la Rivoluzione delle Camicie Nere. — AUGUSTO TURATI».

La stampa serba seccata della protesta italiana

BELGRADO, 23.

Il giornale «Politika» commentando la protesta del Ministro d'Italia Galli, scrive che l'incidente di Ragusa è cosa di esclusiva competenza della polizia e che evidentemente i colpevoli dovranno essere puniti se commisero qualche reato quantunque abbiano l'attenuante morale del loro stato d'animo dopo la fucilazione di Gortan.

Il giornale protesta contro il tono della stampa italiana e dice che ciò significa arrogarsi il diritto di dettare il contenuto, la misura e il modo di commentare avvenimenti della stampa mondiale liberamente trattati.

Il giornale conclude: «Se le note italiane hanno l'ingiustificata esigenza di proibirci quanto le nostre leggi consentono, ciò significherebbe im[illegible]arsi nelle nostre cose interne, ingiustificatamente dopo il noto tono della stampa italiana verso il nostro paese.

S. Federzoni a Postumia ricevuto dal sen. Spezzotti

POSTUMIA, 23.

Accompagnato dal senatore Segrè e dal senatore Corradini è giunto a Postumia il Presidente del Senato S. E. Federzoni. L'illustre ospite è stato ricevuto all'ingresso delle grotte dal senatore Spezzotti presidente del Consiglio d'amministrazione dell'Azienda statale delle R. Grotte di Postumia e dal direttore cav. Ferco. Dopo una colazione nel ristorante delle grotte, S. E. Federzoni ha visitato completamente il complesso sotterra Postumiese riportandone una vivissima impressione anche per i nuovi grandiosi lavori di sistemazione, per i quali si è congratulato vivamente con il senatore Spezzotti. Dopo la visita delle grotte l'illustre ospite ha visitato lo Istituto italiano di speleologia creato recentemente a Postumia e ormai in pieno funzionamento, ed è ripartito poi in automobile alla volta di Trieste.

Pippo Corridoni commemorato a Milano

MILANO, 23.

Stamane è giunto da Roma l'on. Lando Ferretti per l'annunciata commemorazione di Filippo Corridoni. A ricevere l'on. Ferretti erano le rappresentanze dei Volontari di guerra, dei Volontari corridoniani, del Gruppo fascista che si intitola al nome dell'eroe delle Frasche e del Sindacato giornalisti. Scambiati i saluti, le rappresentanze si sono dirette verso via Corridoni, ove hanno deposto delle corone alla targa. Identico rito è stato compiuto alla Caserma dei Carabinieri di via Lamarmora, ove si trova una lapide commemorativa. Il rito si è svolto con austera semplicità e con il solo saluto romano alla lapide, sulla quale sono state poste le corone. Infine il corteo si è diretto alla Casa dei Sindacati davanti al busto dell'Eroe. Qui si trovavano presenti l'on. Begnotti e tutti i segretari. Sotto il busto, con rapida cerimonia, sono state appese altre corone. Quindi la manifestazione si è sciolta.

Una mostra di Alceo Dossena a Berlino

BERLINO, 23.

Al principio di novembre verrà inaugurata a Berlino un'esposizione dei capolavori di tutti i secoli, dall'epoca arcaica a quella barocca. Il singolare si è che tutte le opere hanno il medesimo autore: lo scultore italiano Alceo Dossena, il quale interverrà all'esposizione ed ha l'intenzione di tenere una conferenza sui suoi metodi di lavoro. Sarà proiettata anche una film, girata a Roma nello studio dello scultore, la quale dimostra la rara abilità dell'artista che sa imitare sculture appartenenti alle epoche ed alle scuole più svariate.

Diversivo...

...stile "balcania,,

Non sappiamo fin dove la diplomazia ed i paesi diplomatici possono arrivare, per calmare la volgarissima e bestiale cagnara serba, contro l'Italia, eccitata furiosamente da una stampa in severo regime di censura: ma crediamo veramente giunto il tempo di ribellarci allo ignobile disprezzo che ci fa, dei nostri più gelosi ideali, e dei nostri sacrosanti diritti di Nazione, nel più incivile centro dell'Europa balcanica.

E' inutile ormai parlare del processo di Pola, lo sfruttamento di un atto di normale giustizia è stato evidente, come è evidente il «diversivo» creato dai generali serbi per fare dimenticare con la fucilazione alla schiena di Gortan, gli assassini di Paolo e Stefano Radic e la interminabile serie dei delitti commessi sulla frontiera bulgara.

Ai tronfi generali serbi, all'indomani di un provvedimento di «balcanizzazione» della più civile Croazia — che ha tolto ai popoli del Regno già trino, le ultime speranze di «autonomia» — non è sembrato vero di gettarsi sopra la carogna di un delinquente comune che ha espiato con la morte il suo delitto, per esaltarne il [illegible], sfare il necessario diversiv[illegible] di odio vel[illegible] ti popoli della [illegible].

Perciò si spiega la volut[illegible] i peggiori disordini a Zagabria, in [illegible]mazia, perfino nella macedone Uskub, città e regioni dove più vivo è il risentimento contro la dittatura di Belgrado. La manovra è evidentissima: l'Italia non si dà la pena di raccogliere le insinuazioni balorde; vi passa sopra traendone l'insegnamento necessario per giudicare dello spirito di pace e di collaborazione di cui sembrano animati i varii Marincovic durante i loro soggiorni ginevrini; però questa indifferenza non deve neppur lontanamente lasciar supporre che si possa impunemente offendere la dignità della nostra Nazione. Possiamo trascurare che la verità venga calpestata dai giornali e dalle grida di gruppetti al soldo delle polizie e delle prefetture, ma non possiamo permettere che un capello venga torto ad un cittadino italiano, che l'onore e le personalità dell'Italia e del Regime vengano insultate.

CRONACA PROVINCIALE

Da TOLMEZZO
Festeggiamenti del 3 novembre

Promossi dall'Opera Nazionale Dopolavoro, Sezione di Tolmezzo, domenica 3 novembre p. v., commemorandosi l'undicesimo anniversario della Vittoria, si svolgeranno speciali festeggiamenti col seguente programma:

Ore 11 — Inaugurazione del Labaro sezionale al Teatro de Marchi con l'intervento dell'Ill.mo signor Vittorio Marcovigi, Vice Presidente del Dopolavoro Provinciale.

Ore 14 — Finale gara di bocce. Il regolamento è visibile presso i Dopolavori della Regione — Le iscrizioni sono aperte a tutto il 31 ottobre c. m. e si ricevono presso la Sede o l'Ass. «Pro Carnia». La tassa d'iscrizione è fissata in L. 10 per coppia con dichiarazione dei nominativi. La gara verrà disputata fra due coppie di giocatori estratte a sorte ed avrà inizio il 3 novembre p. v. alle ore 9 all'Albergo Cavallino. — Premi: alla coppia vincente verranno assegnate due medaglie d'oro del valore complessivo di L. 150, alla seconda due medaglie d'oro del valore complessivo di L. 100 e relativi diplomi. A tutti gli iscritti verrà rilasciata una medaglia-ricordo.

Ore 15.30 — Concerto di villotte e canzoni popolari friulane, antiche e moderne, svolto dai cori misti, in costume, di Comeglians e Villasantina, diretti dall'esimio signor prof. Luigi Garzoni. Audizione gratuita in Piazza XX Settembre.

Ore 20.45 — Serata di gala al Teatro de Marchi della locale filodrammatica con: «Una partita a scacchi» di G. Giacosa; «I vinti di Novara» di P. B. Bertoni.

PESCA DI BENEFICENZA

Doni di S. E. il Prefetto di Udine, di S. E. l'Arcivescovo di Udine, dell'onorevole Amministrazione provinciale di Udine, del glorioso Battaglione «Tolmezzo», dell'Ill.mo Podestà di Udine, di quello di Tolmezzo ecc. ecc.

Oltre 500 ricchi premi: splendidi servizi d'argento, cristalli, porcellane, bronzi, terraglie, orologi, tovaglie fiandra, vini e liquori, in bottiglia, dolci, biscotti, commestibili, libri, giocattoli, agnello vivo, ecc. ecc.

Solo quindici mila biglietti a L. 1 ogni tre.

Durante la giornata presterà servizio la Banda dell'O. N. D.

Da CIVIDALE
I risultati della Leva militare nel mandamento di Cividale

(23) — Sabato scorso si sono chiuse le sedute del Consiglio di leva nel mandamento di Cividale.

Il Consiglio, presieduto dal R. Pretore avv. Scandellari, ha tenuto N. 12 sedute per la visita degli iscritti del 19 Comuni di cui è fornito il mandamento. I risultati definitivi sono: Furono visitati N. 929 dei quali riconosciuti abili 370 pari al 40 per cento dei visitati — Rividibili N. 343 — Riformati N. 121 — Mandati in osservazione N. 29 — Rinviati alle ultime sedute del quarto trimestre 1929 N. 67; alle sedute suppletive N. 8.

La maggior percentuale di abili è stata accertata nel Comune di Moimacco poichè non vi furono nè rividibili nè riformati; ed è proprio un caso abbastanza raro.

E' stato rilevato il fatto che il numero dei rividibili e riformati è di anno in anno in aumento specialmente nella zona montane.

Una bambina ustionata

Ieri sera, verso le ore 20.30 in Ipplis, quando tutta la famiglia del colono Angelo Castagnaviz era a letto, dopo le fatiche del giorno, una bambina di mesi due, Maria Castagnaviz, si mise a piangere a squarciagola. Accorse una donna di casa e trovò la piccina in mezzo alle fiamme che avevano invaso la culla. Un lume a petrolio collocato imprudentemente vicino si rovesciò accidentalmente mentre tutti dormivano pesantemente, e senza il pronto accorrere, le fiamme avrebbero provocato sinistre conseguenze.

La bimba, pur prontamente soccorsa, fu portata subito all'Ospedale ove il sanitario gli riscontrò scottature di terzo grado e tali da lasciare dubbia la guarigione.

Da CASTELLO DI PORPETTO
Funebri di Bert

(23) — Nel pomeriggio di lunedì si sono tenuti, in forma solenne, i funerali della compianta signora Lodovica Candotti in di Bert, rapita domenica sera ancora in giovane età da morbo crudele dopo lieve malattia.

Il corteo veramente imponente, riuscì un vero plebiscito di popolo, dal quale l'Estinta era amata per la Sua bontà.

Seguivano il feretro, oltre ai parenti, uno stuolo di popolani del paese e dei paesi vicini. Ricche e numerose le corone e i mazzi di fiori; tra le corone si notavano quelle della famiglia, della contessa de Asarta, della Famiglia Candotti, ecc.

Al Cimitero, prima che il feretro venisse calato nella fossa, tra la commozione generale, il signor Luigi Candotti di Udine disse brevi parole rievocando le virtù preclari dell'Estinta che fu madre e sposa esemplare, e ringraziando tutti gli intervenuti a nome della famiglia.

Al marito ed ai figli, così duramente colpiti, le nostre più vive condoglianze.

Da PAVIA DI UDINE
La sagra della chiesa a Lauzacco

Domenica 27 ricorrerà nella frazione di Lauzacco la sagra annuale della chiesa. Per tale occasione, sotto la guida dell'attivissimo e zelante cappellano don Enrico si preparano solenni cerimonie religiose. Nel pomeriggio si terrà per le vie del paese artisticamente addobbate una grande processione col S. Cuore, che verrà in tale giorno benedetto. Interverrà monsignor don Paolo Sandrini, Vicario generale della Diocesi di Concordia.

La Banda di Lavariano, diretta dall'ottimo maestro Gildino Bernardis, presterà servizio per tutto il pomeriggio. Si prevede grande concorso di pubblico dai paesi vicini.

Da GEMONA
A quando?

(23) — Una casa è stata rasa al suolo, all'imbocco della nuova arteria che rinnoverà la nostra città.

E dinanzi agli occhi attoniti dei concittadini si presenta uno squarcio del meraviglioso panorama della pianura sottostante: un fianco dello storico Castello gemonese, il ferace piano, il gomito del Tagliamento al ponte di Cornino, e giù giù le case erte sul colle di S. Daniele, Ragogna, all'orizzonte.

Cittadini, ospiti, forestieri, artisti, ammirano e ne restano estasiati.

Una prima ondata di aria buona invade la città.

Ma a quando l'abbattimento delle altre catapecchie?

Quanto tempo passerà ancora perchè a Gemona, nella ricorrenza della fatidica Marcia fascista che rinnovò l'Italia, sia permesso e concesso l'onore e l'orgoglio di vedersi risanata, rinnovata, incrementata verso nuove vie di sviluppo?

A quando dunque il piccone demolitore cadrà solenne e deciso su quelle casette di via S. Francesco, per dare aria e vita alla cittadina?

Corso professionale straordinario di cucito e ricamo

Il giorno 21 corrente nella sala del Dopolavoro s'inizierà un corso di cucito, ricamo, rammendo.

Le lezioni verranno impartite da una provetta insegnante della Compagnia «Singer» e vi potranno prender parte tutte le signore e signorine anche quelle che non possiedono una macchina «Singer».

Il successo lusinghiero del Corso tenutosi lo scorso anno e la necessità per la donna di perfezionarsi sempre più nelle proprie mansioni di sposa e di madre di famiglia, secondo anche il desiderio espresso dal Governo Nazionale ci dispensa dalle parole intese a spronare per un numeroso intervento, certi come siamo che tutte le nostre donne approfitteranno di questa occasione ed interverranno in massa al Corso.

Le iscrizioni si ricevono tutti i giorni presso il rappresentante della Compagnia «Singer» stessa, signor Ferragotti Massimo e alla sede della scuola stessa.

FRIZZO

E' giunto l'Uomo del mistero: il signor Frizzo che si presenterà giovedì 24 e venerdì 25 sera al Teatro Sociale con un programma interessantissimo di illusionismo, trasformismo, suggestionismo ecc. Il numero di maggior attraenza sarà l'incendio del nostro bel teatro... ma senza vittime e senza danno alcuno.

In Pretura

Udienza penale del 23 ottobre 1929 — Pretore dott. Federico Spicciati — Cancelliere Federico Calligaris — Pubblico Ministero avv. Luigi Nais.

— Cargnelutti Giovanni fu Santo di anni 43, di Gemona, per lesioni colpose viene assolto perchè il fatto commesso non costituisce reato.

— De Zolt Luigi di anni 26, da S. Stefano di Cadore, per mendicità è stato condannato a giorni 3 di arresto.

— Gallina Domenico fu Giuseppe di anni 58, da Buie, per aver sottratto animali bovini di sua proprietà posti sotto sequestro ed affidati alla sua custodia lo condanna col doppio beneficio di legge a giorni 6 di reclusione e L. 120 di multa oltre i danni alla parte lesa.

— Cappellari Celeste fu Cipriano, di anni 57, da Dogna, per aver lasciato abbandonato il proprio cane senza la prescritta museruola viene condannato a L. 50 di ammenda.

— Copetti Giuseppe fu Antonio, di anni 44, da Venzone, imputato di danneggiamento a danno di Amedeo Pascolo, il Pretore lo assolve per insufficenza di prove.

— Cargnelutti Pietro Antonio, di anni 45, da Gemona, il Pretore lo condanna a giorni 5 di arresto per questua vessatoria.

— Valente Nicolò fu Gio. Batta, d'anni 60, e Franz Emma fu Federico, d'anni 45, da Venzone, per furto di erba o contravvenzione forestale vengono assolti perchè il fatto non costituisce reato.

— Rodaro Anna di Stefano, di anni 27 da Avasinins, per minaccie a mano armata e mancate lesioni, viene condannata alla pena complessiva di giorni 13 di reclusione.

— Rodaro Oliva fu Venturino, di anni 31, da Avasinis, viene assolta per reciprocità d'inguirie verso Anna Rodaro.

— Bierti Pietro fu Gio. Batta, di anni 51, da Gemona, per ubbriacchezza abituale a giorni 20 di arresto.

— De Filippo Giovanni di Pietro, viene condannato a giorni 20 di arresto per lo stesso reato.

— Linassi Elia fu Giacomo, di anni 53 da Chiusaforte a giorni 20 d'arresto pure per ubbriachezza abituale.

— Rodaro Antonio di Michele, di anni 16, da Avasinis, per furto di sei piante di Maggio Ciondolo viene condannato a giorni 3 di reclusione, con la diminuente dell'età e col beneficio di legge.

— Fuccaro Antonietta di Antonio, di anni 47, da Chiusaforte, per incendio ritenuto doloso, il Pretore la condanna a giorni 4 di detenzione e L. 50 di multa.

Da BUTTRIO
Disservizio telefonico

(23). — Riteniamo doveroso segnalare il disservizio telefonico che affligge da alcuni giorni qui privati e abbonati. Parlare della proverbiale negligenza del personale è opera superflua: gioverà forse recare anche da queste colonne l'eco dell'indignazione di tutti, stanchi di questo boicottaggio divenuto sistema nei nostri riguardi da parte della centrale di Udine.

Tubercolosi non si nasce: si diventa. E' sempre possibile prevenire la tubercolosi, in quanto dipende dal contagio. Dalla tubercolosi si guarisce purchè curata in tempo. Aiutate la lotta antitubercolare contribuendo alla Festa del Fiore.

Da CASTELNUOVO DEL FRIULI
Attività dell'O. N. Balilla
I doposcuola

(23). — Continuando nella esposizione della attività del Comitato comunale dell'O. N. Balilla passeremo oggi in rassegna l'attività dei Doposcuola durante lo scorso anno scolastico.

I Doposcuola istituiti nel Comune sono stati tre e tutti hanno funzionato egregiamente.

E' stato svolto un vario, attraente e ricreativo programma didattico: ginnastica, marce, giuochi educativi, lavori di intaglio, disegni, sport ecc.

Tutta una somma di lavoro importante, che ha completato mirabilmente l'educazione impartita nelle ore di scuola.

Tutti i lavori eseguiti e raccolti in album ed esposti nelle stanze della mostra, arricchiranno notevolmente la 1ª mostra comunale dell'O. N. Balilla.

I doposcuola sono stati diretti da insegnanti elementari, le quali hanno assolto una considerevole e faticosa attività disinteressatamente: hanno offerto cioè al Comitato comunale le spettanze loro, dando così segno manifesto di spirito di sacrificio. E' bello ed è doveroso quindi, per il Comitato comunale ricordare tali insegnanti che quest'anno si accingono a ripetere le fatiche passate. Bizzarini Giorgia per il Doposcuola di Oltango — Giordani Domenico per il Doposcuola di Mondel e Joppi Ada per il Doposcuola di Paluzza.

I Doposcuola sono stati frequentati volontariamente e con interesse, da circa 80 Balilla. Le assenze sono state minime ed i lavori eseguiti moltissimi.

Domenica 20, inaugurandosi la esposizione dei lavori dei Doposcuola, 8 migliori Balilla furono premiati; avranno campo così di ricordarsi nel lavoro compiuto per affidare e completare la propria educazione.

Il Comitato cercherà invece, vincendo sforzi di notevole importanza, di migliorare sempre più anche questa iniziativa e quest'anno il materiale didattico nei Doposcuola sarà notevolmente aumentato e migliorato.

Piccoli lavori di traforo in legno e l'orto dei Doposcuola, saranno le prime innovazioni. Ogni anno così, con spirito di sacrificio, con una ferma volontà tesa al miglioramento, con unione di mezzi, e di energie l'istituzione procederà nel suo cammino meraviglioso.

Nella casa del Fascio, in prossimità della Palestra e dell'orto dei Doposcuola un locale apposito, che fa breve sarà convenientemente arredato, è stato assegnato per il Doposcuola.

E' anche questa, di possedere propri locali, una nuova, sia pure piccola conquista.

Da CERVIGNANO
VISITA GRADITA

(23). — Lunedì scorso è stata qui in visita di mesto pellegrinaggio la signora Carter, vedova del compianto commendator professor Jesse Benedict Carter già benemerito Direttore dell'Accademia Americana in Roma, morto in questo Comune il 20 luglio 1917 mentre trovavasi in missione per incarico del Governo americano. La gentil signora, accompagnata dal nostro Podestà avv. Mario Parmeggiani, ha voluto rendere omaggio alla memoria dei Caduti deponendo un bellissimo mazzo di fiori davanti al monumento ad Essi dedicato ed ha voluto onorare la memoria del defunto consorte con una generosa oblazione di L. 1000 alla Congregazione di Carità.

Alla munifica signora vadano i più sentiti ringraziamenti della Congregazione stessa.

La signora Carter ha proseguito quindi la sua visita al Cimitero di Aquileja.

Da PONTEBBA
ARRIVI E PARTENZE

(23). — In sostituzione degli insegnanti Torregrossa, trasferiti recentemente a Cormons, sono stati destinati nella scuola del nostro paese il signor Sala, ex capitano degli Alpini e valoroso combattente e la sua gentile consorte, ambedue preceduti da ottima fama.

Ai partenti il nostro saluto ed ai nuovi arrivati il nostro benvenuto.

***

Nella vicina frazione di Studena Alta sono state destinate per l'insegnamento elementare le signorine Clara Minozzi e Irene Nassimbeni. La popolazione di questa importante ed amena borgata ha accolto con vivo compiacimento la designazione di queste due insegnanti di cui conosce già le doti di mente e di cuore e di esimie educatrici.

IL RANCIO SPECIALE degli ex scarponi

Lunedì sera all'Albergo alla Spina, sede sociale, gli ex scarponi si sono riuniti per trascorrere una serata allegra e rievocare i principali episodi della vita di trincea. La cena, signorilmente servita sotto la direzione del proprietario dell'Albergo signor Schiavi, appagò i gusti di tutti i convenuti.

A la simpatica riunione intervennero pure numerosi amici e simpatizzanti. Nessun discorso ma canti di trincea e spensierata allegria.

Da FORNI DI SOTTO
FESTA DEL FIORE

(23). — Il Comitato per la Festa del Fiore è composto delle seguenti persone: signor Domenico Marioni, Podestà, Presidente — Osvaldo Nassivera Segretario politico, Vicepresidente — Don Pietro Felice, Parroco; Eulalia Maresia in Zagatti, maestra; Anna Spangaro in Marioni, maestra; Ines Polo, maestra; Evelina Polo, maestra; Maria Nassivera in Polo, maestra; geom. Pietro Fabiani, segretario.

Da ENEMONZO
COLLAUDO DI SALE

(23). — La Commissione Provinciale di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo, in questi giorni, venuta espressamente sul posto, ha collaudato appieno la «Sala Società Operaia» nella frazione di Preone.

Per la «Sala Cesare Battisti» di Enemonzo, sono state fatte delle piccole riserve.

Da COSEANO
La visita del vice Presidente provinciale dell'O. N. Dopolavoro a Cisterna

(23) — Sabato 19 corrente il signor Vittorio Marcovigi, accompagnato dal Vice Commissario dell'U. V. I. signor Mario Quintavalle visitò la Sezione dopolavoristica della frazione di Cisterna. Alla riunione erano intervenuti numerosi dopolavoristi con tutti i dirigenti. Il signor Marcovigi, Presidente del Dopolavoro Provinciale, pronunciò un breve discorso, spiegando i fini e i vantaggi del Dopolavoro, ed esortando i dopolavoristi a conservarsi sempre disciplinatissimi.

Il Presidente Vincenzo Piccoli assicurò che tutto è già disciplinato e che si attende la formazione del campo sportivo per svolgere oltre ai già noti rami di sport anche il calcio.

Si ha fiducia che il Podestà signor Bernardino Facini non tarderà a concedere il terreno per il campo sportivo.

Alla fine fu inneggiato a S. M. il Re, al Duce e al Fascismo.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO
CADENDO DA UN GELSO si ferisce

(23). — Ieri, nel nominato Simonata Domenico fu Giuseppe di anni 55 abitante in Braida Bottari nel mentre stava su un gelso accidentamente cadeva a terra andando ad urtare con un sostegno di una vite sottostante. Rimasto ferito al naso, dovette essere trasportato in questo Ospedale dove il dott. Masat gli lo curò giudicandolo guaribile in giorni 20.

VACCINAZIONI

Si rammenta che oggi giovedì con l'orario già a suo tempo pubblicati, avranno luogo le consuete vaccinazioni autunnali.

Da MOGGIO
FUNEBRI BORGHI

(23). — Oscura vittima del dovere moriva il 20 corrente nella locale casa d'isolamento il fascista Luigi Borghi fu Francesco d'anni 63, da 35 anni fedele ed assiduo necroforo del Comune, in seguito ad infezione tetanica acquistata in servizio.

Lunedì alle ore 9 con larga partecipazione delle Associazioni locali e della cittadinanza dalla quale era unanimemente benamato seguirono i funerali nella Chiesa Abbaziale.

A Luigi Borghi il nostro memore vale, alla famiglia le nostre accorate espressioni di conforto per la dolorosa repentina perdita.

Da PLATISCHIS
OFFERTE ALLA LATTERIA SOCIALE

(23). — Ecco il quarto elenco delle offerte pervenute alla Latteria Sociale:

Gio. Batta Antoniutti, negozio ferramenta, Nimis, L. 100 — Latteria di Forni Avoltri, 15 — Latteria di Sigilletto (Forni Avoltri), 20 — Caseificio Turnario di Artegna, 30 — Latteria Sociale Turnaria di S. Martino al Tagliamento, 25 — Latteria di San Leonardo di Cividale, 30 — Latteria Sociale Turnaria (Borgo di Sotto) Monteaperta, 30 — Latteria Sociale di Tarcetta (Pulfero), 25 — Latteria Sociale di S. Michele Arcangelo, Monteaperta, 15.

Cronaca Sportiva

Primo Giro di Dignano del Friuli
REGOLAMENTO

Il Dopolavoro di Dignano indice e organizza, in unione della Società Sportiva Friuli del Dopolavoro Provinciale il primo Giro di Dignano per domenica 3 novembre.

La gara è riservata per corridori iscritti regolarmente all'U. V. I. di quinta e sesta categoria, e si svolgerà sul percorso seguente: Dignano — S. Daniele (basso) — Pinzano — Spilimbergo — Dignano da ripetersi due volte per un totale di Km. 67.

Le iscrizioni si ricevono accompagnate da L. 3 presso il Dopolavoro di Dignano e presso la Società Sportiva Friuli.

La partenza sarà data alle ore 14, i concorrenti dovranno trovarsi presso la sede del Dopolavoro di Dignano alle ore 13 per la verifica delle tessere e distribuzione dei numeri.

Saranno squalificati i corridori che non firmeranno il foglio di arrivo e partenza ed il controllo di S. Daniele.

Reclami si ricevono fino alle ore 24 del giorno stesso accompagnato dalla somma di L. 10 restituibili solo se il reclamo risulterà fondato.

La Società organizzatrice non si assume nessuna responsabilità per incidenti che dovessero venire a corridori o a terzi durante lo svolgimento della gara.

La giuria è inappellabile e vige il regolamento dell'U. V. I. corse su strada.

PREMI. — 1. premio medaglia d'oro, valore L. 70 — 2. premio medaglia vermeille, valore L. 40 — 3. premio medaglia vermeille, valore L. 30 — 4. premio medaglia d'argento, valore L. 20 — 5. premio medaglia d'argento, valore L. 15

Premi speciali: al primo della sesta categoria medaglia d'argento — al 1. del Comune di Dignano, grande medaglia d'argento.

Starter dott. Pomponi A. — Giudice di partenza e arrivo: Vigano Vittorio. — Giuria: Costantini Beniamino, Pizzi Mario, Da Vico Mario. — Commissario di gara: Quintavalle Mario.

Finalissime "Coppa Tero,,

Domenica al polisportivo Moretti, con inizio alle ore 13, avrà luogo la partita Avieri-S. Osvaldo per il terzo posto di questo combattuto torneo.

La partita più interessante avrà inizio alle ore 15 fra il S. Rocco e l'Edera, per la conquista del primato. La rivalità che esiste fra queste due squadre, farà assistere al folto pubblico presente, ad emozionanti fasi di gioco, data la notorietà delle due antagoniste.

Bollettino Giornaliero
del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE
Mercoledì 23 ottobre 1929

	ore 8	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	746.63	744.68	743.91
Pressione al mare	757.81	755.43	754.62
Temperatura	10.0	18.4	15.4
Umidità (0-100)	93	61	77
Vento Direzione	SE	E	E
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	4	4	4
Stato del tempo	inc.	s. b.	s. b.

Nelle ultime 24 ore:
Temperatura massima: 20,0
Temperatura minima: 9,1
Acqua caduta: mm. 0,0
Previsione per le prossime 24 ore:
Venti deboli e moderati da Nord; cielo vario; temperatura normale.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 23. — Situazione barica: Il centro ciclonico Mediterraneo è avanzato verso oriente e trovasi tra le Baleari e la Sardegna. Quasi tutta l'Europa è in regime di bassa pressione l'anticiclone mantenendosi sull'Asia Minore. Lo anticiclone Atlantico si affaccia sulle costa della penisola Iberica.

Probabilità: Questa situazione per ora non subirà modificazione notevole quindi le condizioni del tempo rimarranno instabili generalmente piuttosto cattive. Variabilità di cielo e pioggie temporalesche sulla Sardegna con venti forti occidentali sul versante Tirrenico, con venti sciroccali moderati o quasi forti, cielo coperto e precipitazioni sull'alta Italia specialmente presso l'Appennino con venti deboli o moderati settentrionali; annuvolamenti e precipitazioni in aumento sul basso e medio versante Adriatico con venti sciroccali moderati. Sul versante Jonico e sulla Sicilia venti moderati con cielo vario e leggere precipitazioni. Temperatura relativamente elevata al sud, quasi invariata altrove. Mare alquanto agitato.

BOLLETTINO COMMERCIALE

Quotazione cereali

Abbiamo da Milano, 23:

La sezione cereali della Borsa merci comunica le quotazioni ufficiali odierne:

Frumento: discreto numero di affari, andamento calmo. Apertura: costante 132,90; corrente 133; dicembre 136,26; marzo 142,50. Chiusura: corrente 132,80; dicembre 136,2; marzo 142.

Granoturco: trascurato, prezzi stabili. Apertura: non più quotato il corrente; dicembre 81,50; marzo 82,65. Chiusura: dicembre 81,80; marzo 82,75.

Riso: scarso numero di affari, prezzi stabili. Apertura: non più quotato il corrente: dicembre 143; marzo 147,35. Chiusura: dicembre: dicembre 143,10; marzo 147,35.

Risone: scarso numero di affari, prezzi stabili. Apertura: dicembre 98.60; marzo 104,25. Chiusura: contante 95,25; dicembre 93,45; marzo 104,10.

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 22	TRIESTE 23	MILANO 22	MILANO 23
Rend. 3.50 %	67.25	67.25	66.50	66.70
Consol. 5 %	77.85	77.80	77.80	77.85
Prest. Littor.	77.85	77.80	77.80	77.85
Obbl. Venezie	71.—	71.—		
Francia	75.16	75.16	75.17	75.13
…era	369.75	369.75	369.82	369.79
Londra	93.13	93.10	93.12	93.08
New York	19.06	19.06	19.06	19.06
…lino	456.50	456.60	456.50	456.40
Vienna	268.60	268.50	268.50	268.50
Romania	11.35	11.35	11.40	11.37
Belgio	265.75	265.75	267.—	267.—
Spagna	276.—	273.—	277.50	274.75
Praga	56.52	56.52	56.60	56.57
Ungheria	334.—	334.—	334.—	334.—
Albania	367.50	367.25	367.50	367.50
Jugoslavia	33.76	33.76	33.80	33.80
Grecia	24.85	24.90	24.75	24.75

La moglie CLOTILDE FONTANA, il figlio ALFREDO e la nuora BIANCA annunciano con immenso dolore la morte improvvisa del loro amato

Ariodante Pedrini
detto Luigi

avvenuta ieri alle ore 20.30 coi Carismi di Santa Religione, dopo una vita tutta dedita al lavoro ed alla famiglia.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

CRONACA UDINESE

OPERA NAZIONALE BALILLA
(Comitato provinciale di Udine)

Il nuovo ordinamento delle Coorti friulane
Comandanti e Sedi di Comando

Il Comitato Provinciale dell'O. N. B. comunica:

In ottemperanza alle direttive del Comitato Centrale, la numerazione dei Reparti Balilla, resta così stabilita:

302.ª Legione Balilla "A. Oriani,,
Sede di Comando: UDINE
Comandante: PETRUCCI prof. Giovanni
Aiut. Magg. in I.ª: EDERLE Lorenzo

PRIMA COORTE
Sede di Comando: UDINE
Comandante: MANGANO prof. Edoardo

1ª Centuria — Udine — R. Ginnasio — Cardin dott. prof. Marcello.
2ª Centuria — Udine — R. Scuola Complementare — Mangano prof. Edoardo.
3ª Centuria — Udine — R. Istituto Tecnico — Parussini prof. Vittorio.
4ª Centuria — Udine — R. Scuola Industriale — Cecchini prof. Paolo.
5ª Centuria —

SECONDA COORTE
Sede di Comando: UDINE
Comandante: LOVERA dr. prof. Felice

6ª Centuria — Scuole di Via Gorizia — sig. Lugo Costantino.
7ª Centuria — Scuole di S. Domenico — sig. Garzoni rag. Giuseppe.
8ª Centuria — Scuole di S. Domenico — sig. Cassano prof. Ottone.
9ª Centuria — Collegio Toppo Wassermann (int). — sig. Agarinis G. B.
10ª Centuria — Scuole delle Grazie — sig. Molinaris Armando.

TERZA COORTE
Sede di Comando: UDINE
Comandante inc.: CHIEU sig. Umberto

11ª Centuria — Scuole di Via Dante — sig. Nadalini dott. prof. Guido.
12ª Centuria — Scuole di Viale Trieste e Laipacco — sig. Sala Francesco.
13ª Centuria — Collegio Arcivescovile — sig. Carlini Giulio.
14ª Centuria — Collegi Tomadini e Renati — sig. Chieu Umberto.

QUARTA COORTE
Sede di Comando: UDINE
Comand. inc.: sig. PICCININI Ermes

16ª Centuria — Scuole di Cussignacco e Baldasseria — sig. Zampis Giordano.
17ª Centuria — Scuole Collegio Toppo (esterne) — sig. Piccinini Ermes.
18ª Centuria — Scuole di S. Osvaldo — sig. Ederle Lorenzo.
19ª Centuria — Scuole di Pradamano — sig. Ricciardi Nicola.
20ª Centuria —

QUINTA COORTE
Sede di Comando: UDINE
Comand.: sig. SEMINTENDI Achille

21ª Centuria — Scuole di Paderno — mº Zampieri Luigi.
22ª Centuria — Scuole del Cormor — Farinaccio dott. Francesco.
23ª Centuria — Scuole di Rizzi e Colugna — sig. Gos Rizzieri.
24ª Centuria — Scuole di Godia e Beivars — sig. Filaferro Francesco.
25ª Centuria — Scuole di S. Gottardo — mº Marzona Dante.

SESTA COORTE
Sede di Comando: CODROIPO
Comand.: BROVEDANI sig. Giov. Maria

26ª Centuria — Rivignano — mº De Colle Giuseppe.
27ª Centuria — Varmo — sig. Brovedani Giov. Maria.
28ª Centuria — Bertiolo — mº Alta Bruno.
29ª Centuria — Codroipo — mº Comuzzi Angelo.
30ª Centuria — Sedegliano — mº Mizzau Clemente.

SETTIMA COORTE
Sede di Comando: FAGAGNA
Comandante: mº DEL TERRA Renato

31ª Centuria — Fagagna — mº Furlano Giovanni.
32ª Centuria — Fagagna — mº Bevilacqua Pietro Isidoro.
33ª Centuria — Martignacco — mº Di Giorgio Gio. Batta.
34ª Centuria — Coseano — mº Viesti Giuseppe.
35ª Centuria — Rive d'Arcano — mº Bolognin Raimondo.

OTTAVA COORTE
Sede di Comando: TRICESIMO
Com.: Dir. Did. RAPUZZI Giovanni

36ª Centuria — Tricesimo — mº Belfi Giovanni.
37ª Centuria — Feletto Umberto — mº Del Fabbro Antonio.
38ª Centuria — Treppo Grande — mº Moretti Virgilio.
39ª Centuria — Tavagnacco — mº Mugaglia Fedele.
40ª Centuria — Reana del Rojale — mº Caltagirone Giuseppe.

NONA COORTE
Sede di Comando: BASILIANO
Comandante: MODOTTI cav. Giovanni

41ª Centuria — Basiliano — mº Pravato Giovanni.
42ª Centuria — Flaibano — mº Macotti Enrico.
43ª Centuria — Campoformido — mº Zeliani Fiore.
44ª Centuria — Meretto di Tomba — sig. Tessitori Luigi.
45ª Centuria — Pasian di Prato — mº D'Agostini Sisto.

303.ª Legione Balilla "Pordenone,,
Sede di Comando: PORDENONE
Com. int.: CARLI ing. prof. Giovanni
Aiutante Maggiore in I.ª: N. N.

PRIMA COORTE
Sede di Com.: PORDENONE (Centro)
Comandante: D. D. CROCE sig. Luigi

1ª Centuria — Pordenone 1ª — mº Sina Giuseppe.
2ª Centuria — Pordenone 2ª — mº Moroso Gio. Batta.
3ª Centuria — Pordenone 3ª — mº Zanelli Cesare.
4ª Centuria —
5ª Centuria —

SECONDA COORTE
Sede di Comando: PORDENONE
Comand. int.: D. D. CROCE sig. Luigi

6ª Centuria — Pordenone — mº Di Bernardo Arrigo.
7ª Centuria — Porcia di Pordenone — mº Bentivegna Francesco.
8ª Centuria — Cordenons — D. D. signor Luigi Croce.
9ª Centuria —
10ª Centuria —

TERZA COORTE
Sede di Comando: SACILE (Centro)
Comandante: GIONGO prof. Pietro

11ª Centuria — Sacile — mº Fabbroni Orlando.
12ª Centuria — Sacile — mº Modolo Riccardo.
13ª Centuria — Fontanafredda — mº Polidori Bonaventura.
14ª Centuria —
15ª Centuria —

QUARTA COORTE
Sede di Comando: SACILE
Comand. int.: GIONGO prof. Pietro

16ª Centuria — Budoia — mº Rodanò Arturo.
17ª Centuria — Caneva di Sacile — sig. Borsetti Annibale.
18ª Centuria — Vigonovo di Fontanafredda — mº Brigana Antonio.
19ª Centuria —
20ª Centuria —

QUINTA COORTE
Sede di Comando: AVIANO
Comandante: mº BUSCEMA Rosario

21ª Centuria — Aviano — mº Ferro Angelo.
22ª Centuria — S. Quirino — mº Marrone Alberto.
23ª Centuria — Roveredo in Piano — mº Favarò Giusto.
24ª Centuria —
25ª Centuria —

SESTA COORTE
Sede di Comando: MONTEREALE C.
Comand. int.: mº BUSCEMA Rosario

26ª Centuria — Montereale Cellina — mº De Ros Eugenio.
27ª Centuria — Andreis — sig. De Zorzi Pietro.
28ª Centuria — Claut — sig. Pasini Francesco.
29ª Centuria —
30ª Centuria —

SETTIMA COORTE
Sede di Comando: AZZANO DECIMO
Comandante: mº PICCIONE Corrado

31ª Centuria — Azzano Decimo — mº Zanella Guerrino.
32ª Centuria — Azzano Decimo — mº Puiatti Renzo.
33ª Centuria — Fiume Veneto — signor Todaro Accursio.
34ª Centuria — Prata di Pordenone — mº Romano Valentino.
35ª Centuria —

OTTAVA COORTE
Sede di Comando: AZZANO DECIMO
Comand. int.: mº PICCIONE Corrado

36ª Centuria — Chions — mº Zicchitella Vito.
37ª Centuria — Pasiano di Pordenone — mº Migliore Corrado.
38ª Centuria — Pravisdomini — mº Pellegrini Giacobbe.
39ª Centuria —
40ª Centuria —

NONA COORTE
Sede di Comando: S. VITO AL TAGL.
Comand: D.D. PANTAROTTO Bernardo

41ª Centuria — S. Vito al Tagliamento (Nord) — mº Veronese Ernesto.
42ª Centuria — Morsano al Tagliamento — sig. Montemagno Ernesto.
43ª Centuria — Sesto al Reghena — mº Peressutti Gio. Batta.
44ª Centuria —
45ª Centuria —

DECIMA COORTE
Sede di Comando: S. VITO AL TAGL.
Com. int.: D. D. PANTAROTTO Bern.

46ª Centuria — S. Vito al Tagliamento (Sud) — mº Fecchin Luigi.
47ª Centuria — Casarsa della Delizia — mº Sandri Ciro.
48ª Centuria — Valvasone — mº Scaramelli Franco.
49ª Centuria —
50ª Centuria —

304.ª Legione Balilla "Cividale del Friuli,,
Sede di Comando: CIVIDALE
Com. inc.: D. D. CANDIAGO sig. Italo
Aiutante Maggiore in I.ª: N. N.

PRIMA COORTE
Comand. inc.: D. D. CANDIAGO Italo

1ª Centuria — Cividale del Friuli (Nord) — mº Pozza Guido.
2ª Centuria — Cividale del Friuli (Est) — mº Zuliani Spartaco.
3ª Centuria — S. Leonardo — D. D. Candiago Italo.
4ª Centuria — S. Pietro al Natisone — mº Venturini Antonio.
5ª Centuria —

SECONDA COORTE
Sede di Comando: CIVIDALE
Comandante: D. D. CANDIAGO Italo

6ª Centuria — Cividale del Friuli — mº Piccoli Alfredo.
7ª Centuria — Buttrio — sig. Danielis Pietro.
8ª Centuria — Manzano — D. D. Candiago Italo.
9ª Centuria —
10ª Centuria —

TERZA COORTE
Sede di Comando: FAEDIS
Comandante: D'ORLANDI sig. Giorgio

11ª Centuria — Remanzacco — signor D'Orlandi Giorgio.
12ª Centuria — Faedis — D. D. Ottacchian Maurilio.
13ª Centuria — Nimis — sig. D'Orlandi Giorgio.
14ª Centuria —
15ª Centuria —

305.ª Legione Balilla "Palmanova,,
Sede di Comando: PALMANOVA
Com.: C. M. PETTOELLO cav. Mario
Aiutante Maggiore in I.ª: N. N.

PRIMA COORTE
Sede di Comando: PALMANOVA
Comandante: PETTOELLO cav. Mario

1ª Centuria — Palmanova — mº Vito D'Aiotti.
2ª Centuria — Castions di Strada — mº Verzegnassi Gio. Batta.
3ª Centuria — Bagnaria Arsa — mº Piazza Gio. Batta.
4ª Centuria — S. Maria la Longa — mº Pettoello cav. Mario.
5ª Centuria — Gonars — Repetti professore Pietro.

SECONDA COORTE
Sede di Comando: S. GIORGIO DI NOG.
Comand.: D. D. CHIEREGO sig. Carlo

6ª Centuria — S. Giorgio di Nogaro — mº Piazza Antonino.
7ª Centuria — Pocenia — mº Omerini Guido.
8ª Centuria — Muzzana del Turgnano — mº Bono Angelo.
9ª Centuria —
10ª Centuria —

TERZA COORTE
Sede di Comando: LATISANA
Comandante: mº PORTALE Giuseppe

11ª Centuria — Latisana — mº Porcari Giovanni.
12ª Centuria — Palazzolo dello Stella — mº Cirrone Luigi.
13ª Centuria — Precenicco — C. M. Nuzzolese Giovanni.
14ª Centuria — Ronchis di Latisana — mº Bonazza Giuseppe.
15ª Centuria — Latisanotta — mº Portale Giuseppe.

QUARTA COORTE
Sede di Comando: POZZUOLO FRIULI
Comandante: PETTOELLO cav. Mario

16ª Centuria — Pozzuolo del Friuli — mº Zardo Giacobbe.
17ª Centuria — Lauzacco — mº Candreva Pietro.
18ª Centuria — Talmassons — mº Fregule Gaetano.
19ª Centuria — Mortegliano — C. M. D'Angelo Tommaso.
20ª Centuria — Lestizza — mº Ciani Antonio.

QUINTA COORTE
Sede di Comando: CERVIGNANO
Com.: D. D. RIZZATTI sig. Domenico

21ª Centuria — Cervignano del Friuli — mº D'Erasmo Gioacchino.
22ª Centuria — Aiello — mº Bruccoleri Vincenzo.
23ª Centuria — Ruda — mº Rigonat Domenico.
24ª Centuria — Aquileia — Cent. Rizzatti Mario.
25ª Centuria —

563.ª Legione Balilla "Gemona,,
Sede di Comando: GEMONA
Com.: C. M. mº MORGANTE Adriano
Aiutante Maggiore in I.ª: N. N.

PRIMA COORTE
Sede di Comando: GEMONA
Comand.: mº MORGANTE Adriano

1ª Centuria — Gemona (Nord) — mº Tita Luciano.
2ª Centuria — Gemona (Sud) — mº Fachini Lorenzo.
3ª Centuria — Magnano in Riviera — sig. Merluzzi Giuseppe (inc.).
4ª Centuria — Artegna — mº Giusemeci Mariano.
5ª Centuria —

SECONDA COORTE
Sede di Comando: OSOPPO
Com. (inc.): VALERIO sig. Ottavio

6ª Centuria — Osoppo — sig. Valerio Ottavio.
7ª Centuria — Trasaghis — sig. De Colle Agostino (inc.).
8ª Centuria — Venzone — mº Barbieri Serafino.
9ª Centuria —
10ª Centuria —

TERZA COORTE
Sede di Comando: BUIA
Comandante: BARNABA Ismaele

11ª Centuria — Buia (S. Stefano) — mº Santilippo Girolamo.
12ª Centuria — Buia (Avilla) — mº Caramaschi Francesco.
13ª Centuria — Buia (Madonna) — mº Vriz Luigi (inc.).
14ª Centuria —
15ª Centuria —

QUARTA COORTE
Sede di Comando: TARCENTO
Comand.: CASTELLANO dott. Pietro

16ª Centuria — Tarcento — mº Sion Leonardo.
17ª Centuria — Ciseriis — mº Grasso Giuseppe.
18ª Centuria — Segnacco — mº Valerio Marildo.
19ª Centuria —
20ª Centuria —

QUINTA COORTE
Sede di Comando: MOGGIO UDINESE
Comandante: MORGANTE sig. Adriano

21ª Centuria — Moggio Udinese — geom. Franz Luciano.
22ª Centuria — Resiutta — mº Resfivo Domenico.
23ª Centuria — Resia — mº Morgante Adriano.
24ª Centuria — Dogna — mº Morgante Adriano.
25ª Centuria — Chiusaforte — mº Morgante Adriano.

SESTA COORTE
Sede di Comando: TARVISIO
Comand.: LORENZONI prof. Giovanni

26ª Centuria — Tarvisio — mº Zullino Carmelo.
27ª Centuria — Pontebba (Capoluogo) — mº Mirmina Salvatore.
28ª Centuria — Pontebba (Frazioni) — mº Torregrossa Salvatore.
29ª Centuria — Cave del Predil — sig. Zanelli Gabriello Bruno.
30ª Centuria —

564.ª Legione Balilla "Tolmezzo,,
Sede di Comando: TOLMEZZO
Com.: C. M. MINCIOTTI dr. Francesco
Aiutante Maggiore in I.ª: N. N.

PRIMA COORTE
Sede di Comando: TOLMEZZO
Comandante m. PERESSON Giovanni

1ª Centuria — Tolmezzo (Capoluogo) — mº Candoni Antonio.
2ª Centuria — Tolmezzo (Frazioni) — mº Peressutti Giuseppe.
3ª Centuria — Villa Santina — mº Florit Amedeo.
4ª Centuria — Cavazzo Carnico — mº Brunetti Olinto.
5ª Centuria — Paularo — mº Cella Giovanni Battista.

SECONDA COORTE
Sede di Comando: PALUZZA
Comandante: D. D. MATIZ sig. Angelo

6ª Centuria — Paluzza — mº Angeli Arturo.
7ª Centuria — Sutrio — sig. Morassi Agostino.
8ª Centuria — Treppo Carnico — signor Geremia Angelo.
9ª Centuria — Arta — sig. Camprini Silvio.
10ª Centuria —

TERZA COORTE
Sede di Comando: AMPEZZO
Comandante: mº RIGO Bruno

11ª Centuria — Ampezzo — mº Comussi Siro.
12ª Centuria — Enemonzo — mº Giacomuzzi Oscar.
13ª Centuria — Socchieve — mº Fiorentino Giuseppe.
14ª Centuria — Forni di Sopra — mº Peressutti Anselmo.
15ª Centuria —

QUARTA COORTE
Sede di Comando: OVARO
Comand. (inc.): mº CANCIANI Daniele

16ª Centuria — Ovaro — mº Canciani Daniele.
17ª Centuria — Comeglians — mº Spangaro Giovanni.
18ª Centuria — Rigolato — mº Gussetti Guido.
19ª Centuria — Ravascletto — mº Flor Arnaldo.
20ª Centuria — Lauco — mº Damiani Luigi.

565.ª Legione Balilla "Spilimbergo,,
Sede di Comando: SPILIMBERGO
Com. int.: C. M. CARLI ing. prof. Giov.
Aiutante Maggiore in I.ª: N. N.

PRIMA COORTE
Sede di Comando: SPILIMBERGO
Com. (inc.): mº TOMASELLO Filippo

1ª Centuria — Spilimbergo — mº Adducci Leonardo.
2ª Centuria — Spilimbergo — mº Tomasello Filippo.
3ª Centuria — S. Giorgio della Richinvelda — mº Zannier Mario.
4ª Centuria — Sequals — mº Viappiani Andrea.
5ª Centuria —

(Continua in quarta pagina).

SECONDA COORTE

Sede di Comando: CASTELNUOVO

Comand.: CARLI ing. prof. Giovanni

6ª Centuria — Castelnuovo del Friuli — mº Joppi Raffaele.

7ª Centuria — Travesio — mº Antonini Guido.

8ª Centuria — Pinzano al Tagliamento — col. Cordopatri Francesco.

9ª Centuria — Meduno — prof. ing. Carli Giovanni.

TERZA COORTE

Sede di Comando: VITO D'ASIO

Comand.: CARLI ing. prof. Giovanni

11ª Centuria — Vito d'Asio — mº Marcuzzi Antonio.

12ª Centuria — Forgaria — mº Landolfa Pompeo.

13ª Centuria — Clauzetto — ing. prof. Carli Giovanni.

14ª Centuria —

15ª Centuria —

QUARTA COORTE

Sede di Comando: SAN DANIELE

Comandante: D. D. VIRGULIN Luigi

16ª Centuria — San Daniele del Friuli — mº Peverini Ricciotti (inc.).

17ª Centuria — Ragogna — mº Petris Luca.

18ª Centuria — Maiano — mº Sbardellini Gino.

19ª Centuria —

20ª Centuria —

QUINTA COORTE

Sede di Comando: MANIAGO

Comandante: LI CALZI prof. Angelo

21ª Centuria — Maniago — Bruno prof. Giovanni.

22ª Centuria — Maniago — mº Pignattaro Salvatore.

23ª Centuria — Fanna — mº Masutti Guglielmo.

24ª Centuria — Cavasso Carnico — mº Maraldo Domenico.

25ª Centuria — Vivaro Udinese — mº Curcio Giuseppe.

La Festa del Fiore

Come abbiamo già pubblicato, domenica 27 e lunedì 28 corrente avrà luogo, a cura del Consorzio provinciale antitubercolare, in tutti i Comuni della Provincia, la Festa del Fiore, che, come il lusinghiero successo degli anni scorsi ha dimostrato, costituisce ormai la più tradizionale e simpatica occasione per la cittadinanza e per la Provincia tutta di riaffermare lo slancio generoso che ha sempre distinto la nostra città e i nostri Comuni in tutte le opere di carità e di sollievo dei più bisognosi.

Alla Festa del Fiore — che oltre a essere la massima manifestazione di propaganda contro il terribile flagello della tubercolosi, rappresenta per il provvido Consorzio antitubercolare uno dei maggiori cespiti d'entrata, destinato a rinsanguare i mezzi di lotta che sono sempre insufficienti di fronte alle troppe miserie da soccorrere — deve arridere anche quest'anno il più brillante successo, che potrà superare tutti i precedenti risultati, se tutti i cittadini avranno la precisa coscienza dell'altissimo significato, del grande valore morale e materiale che avrà il contributo di ognuno, sia esso cospicuo o modesto.

La coscienza dell'assoluta necessità, del preciso dovere di tutti di concorrere all'opera umanitaria del Consorzio deve essere fondata sulla precisa conoscenza della situazione, che, nel campo della tubercolosi non richiede, purtroppo, soverchio sforzo per essere descritta nella sua cruda realtà.

E tutti sanno, altresì, come tale malattia sia, nella massima parte dei casi, una triste e specifica prerogativa dei poveri, di quelle classi, cioè, cui manca quasi ogni possibilità materiale per resistere prima all'insidia e poi all'opera deleteria ed alla diffusione del morbo.

Ed è appunto a tali vasti e più bisognosi strati della popolazione che si rivolge l'indefessa ed ardua opera del nostro Consorzio, il quale però, mentre cerca di affrontare la piaga con tutti i mezzi, di intensificare la propria attività al massimo grado possibile, di portare prontamente ed efficacemente il proprio soccorso in qualunque momento ed in qualunque luogo ve ne sia il bisogno, si trova, d'altra parte, troppo spesso, nella dolorosa condizione di dover subordinare il suo intervento alla cura realtà delle troppo esigue possibilità finanziarie.

Per una culla

Continuiamo la pubblicazione dei sottoscrittori alla nostra iniziativa, per una culla ad un futuro Balilla, nato recentemente e figlio di un nostro camerata, morto or non è molto in un tragico incidente:

Somma precedente	L.	175.—
Bottos Giulio	»	10.—
Tonini Vittorio	»	5.—
Bracchi Guido	»	5.—
Gandio Massimo	»	5.—
Pravisani Sergio	»	2.—
N. N.	»	2.—
Angelini Angelo	»	5.—
Mario Job di S. Daniele	»	5.—
Arnaldo Muzato	»	5.—

La morte di un ottimo cittadino

L'improvvisa morte del signor Ariodante Pedrini, padre dell'egregio cav. Alfredo Pedrini, Direttore della Cassa Nazionale Infortuni di Udine, ci ha veramente rattristati.

Il signor Ariodante Pedrini nato a Bologna, persona proba, onesta che alla nostra Udine si era vivamente affezionato, lascia largo rimpianto di sè in quanti lo conobbero sempre buono e sorridente, caritatevole e generoso con tutti.

Al figlio cav. Alfredo, alla vedova, alla nuora, signora Bianca nata Cioffi, sorella del nostro camerata Bruno, le più sentite condoglianze.

Il servizio postale per la Bassa Friulana

riprende da oggi a funzionare normalmente

Il «Giornale del Friuli» ha deplorato il disservizio postale con la Bassa Friulana, dipendente dalla soppressione del treno estivo 4351 della linea Udine-Palmanova-Cervignano e dal conseguente inoltro della corrispondenza a mezzo dei treni Udine-Venezia e Udine-Trieste.

Ora ci consta che il Consiglio Provinciale dell'Economia ha interessato la Direzione Provinciale delle Poste a voler eliminare gli inconvenienti lamentati, ed ha avuto assicurazione che con oggi 24, per disposizione del Ministero delle Comunicazioni, il treno 3551 sarà attrezzato al trasporti postali in modo tale che la corrispondenza, arrivando a S. Giorgio di Nogaro alle 6,41, possa essere smistata per le località della Bassa Friulana, in modo da giungere a Latisana alle 7,16, a Cervignano alle 9,08 ed a Grado alle 9.53.

Questa notizia ci rallegra!... poichè è la giusta conseguenza della campagna giornalistica iniziata dal «Giornale del Friuli» giorni or sono e sulla quale i fogli che escono nella nostra città e che tanto hanno a cuore gli interessi del Friuli, vi erano silenziosamente passati sopra; non ce ne meravigliamo poichè molto spesso gli interessi della nostra Regione sono stati fuorviati da certe facili... distrazioni. Rallegriamoci con noi stessi della soddisfazione di avere compiuto un doveroso atto di solidarietà verso le popolazioni della Bassa Friulana, che da oggi riavranno normalizzato un importante quanto delicato servizio pubblico.

La tubercolosi può colpire chiunque; perciò ognuno ha l'interesse di contribuire alla lotta antitubercolare, appoggiando la Festa del Fiore.

E' vano attendere dai soli poteri costituiti i mezzi per combattere la tubercolosi. Occorre che ognuno aggiunga consapevolmente il proprio obolo.

Aiutate la Festa del Fiore!

Pensionati ex Regime

L'Associazione Generale Fascista del Pubblico Impiego (Segreteria provinciale di Udine) comunica:

«Il Ministero delle Finanze ha impartito istruzioni alla Intendenza di Finanza perchè nel pagamento delle pensioni ex regime sia riconosciuta la maggiorazione della aggiunta ferite e della aggiunta di anzianità.

La sezione del Tesoro provvederà pertanto alla eventuale rettifica delle liquidazioni già disposte.

Gli interessati per gli opportuni chiarimenti potranno rivolgersi alla Segreteria Provinciale della Associazione.

TEATRO PUCCINI
Cinema Varietà

Da giovedì 24 ottobre dalle ore 17.30, la superfilm presenta: «Vivere!», serie d'oro, vicende di un destino che il male afferra, schianta: Vivere per condurre una vita di fede, di tenacia e di ardimento. Tre Esseri. Tre Caratteri. Tre Vittorie.

Precederà il Giornale L.U.C.E.

Nel Varietà: Nuovo variato programma della Troupe Barta: balli ungheresi e danze acrobatiche eccentriche. Orchestra al completo dall'inizio.

Prossimamente: «Redenzione d'anime». Esaltazione del fante e della Madre Italiana.

Cinema Varietà Cecchini

OGGI dalle ore 17 in poi

in primissima visione, il capolavoro di H. Bataille

La Vergine Folle

INTERPRETI:

Suzy Vernon — Jean Angelo — Enny Lynn — Maurice Schutz.

nuovissima edizione da non confondere con l'edizione vecchia della Jacobini.

Il quotato maestro Ottone Furlani ha scelto un attorno repertorio di musica classica per completare lo spettacolo.

NEL VARIETA': Il celebre comico eseguirà dalle imitazioni dei noti artisti **«Charlot e Ridolini»**.

La DI PALMA nuove canzoni.

Il primo film russo in Italia
"IVAN IL TERRIBILE"

L'Ente Nazionale per la cinematografia presenterà oggi giovedì dalle ore 17 nel primario ritrovo Cinema Concerto Eden in eccezionale première la prima film russa giunta in Italia edita dalla Sowkino di Mosca: «Ivan il terribile» colossale ricostruzione della Russia del XV secolo.

Il film girato completamente in Russia, artisti russi, con questo il pubblico è chiamato ad ammirare una lavorazione completamente nuova: una tecnica perfetta pure di nuovo stile, e rimarrà meravigliato a che progresso mondiale è giunta la cinematografia Russa.

La figura dello Zar Ivan, passato alla storia con la qualifica di «terribile», è una fra le più caratteristiche di quante sono comparse sulla scena politica dell'antica Russia; ed in questa ricostruzione la figura descritta dal Tolstoi è messa alla luce in un poema drammatico di amore alla Corte Imperiale.

Oggi l'Eden attende il pubblico delle grandi occasioni per la première d'eccezione.

Dolci nodi

Ieri con la solennità del rito e con il vincolo della legge si unirono il signor Giulini Bottega, maresciallo nel 2º Fanteria e la gentile signorina Armida Ledri.

Testimoni furono per lo sposo il signor Ignio Turchetto, per la sposa il signor Domenico Orlando.

Fiori e doni a profusione ed un sontuoso rinfresco, servito dalla Pasticceria Turchetto, hanno coronato la letizia della giornata.

Gli sposi sono partiti ieri stesso per il viaggio di nozze. Li accompagnano anche i nostri auguri.

Riunione della Banda della Legione

L'Ufficio Stampa della 63ª Legione comunica:

Tutti i Militi appartenenti alla banda della 63ª Legione si troveranno il 24 corrente alla Caserma Valvason alle ore 20 precise in abito borghese e strumento.

Si raccomanda di non mancare.

TRATTORIA COMUNALE

Oggi — Mattina: Pasta asciutta - Manzo brasato o trippe - Contorno.

Sera: Riso e verdura - Uccelli con polenta - Contorno.

Spettacoli d'oggi

TEATRO PUCCINI — «Il bacio sotto la maschera» e nuovi debutti nel varietà.

CINE EDEN — «Ivan il Terribile» — Grande dramma storico.

CINE CECCHINI — «La vergine Folle» superfilm e varietà.

Da GORIZIA
Disposizioni per il 27 ottobre

(23). — Come già precedentemente annunciato, il 27 corrente si svolgeranno a Gorizia le solenni cerimonie per festeggiare l'ottavo anniversario della Marcia su Roma, alla presenza di S. E. Renato Ricci, Sottosegretario di Stato al Ministero dell'Educazione Nazionale e Presidente dell'O. N. Balilla.

A tale scopo il Segretario federale ha disposto che tutti i Fasci intervengano alle cerimonie di Gorizia al completo, aggregandosi il maggior numero possibile di dopolavoristi. Tutti i fascisti dovranno indossare la camicia nera con decorazioni.

I Fasci e Circoli rionali con sede in località ove ci sia una stazione ferroviaria faranno capo a questa, usufruendo del viaggio gratuito. Gli altri si recheranno a Gorizia con mezzi propri direttamente, o raggiungeranno la stazione ferroviaria più prossima.

Dopo il discorso i Fasci, agli ordini dei vari ordinatori si inquadreranno per prendere parte al corteo che sfilerà dinanzi alle autorità in Corso Giuseppe Verdi.

Nel pomeriggio, alle ore 15.30 seguirà ad Aidussina, l'inaugurazione della Caserma RR. CC.; alle ore 16 a Vipacco quella dell'acquedotto; alle 17.30 a Cormons l'inaugurazione della Casa del Balilla ed alle 18.30 quella del Teatro dell'O. N. Dopolavoro a Gradisca. I Segretari politici di questi Comuni concreteranno subito, in accordo coi Podestà, le modalità della cerimonia di inaugurazione che saranno brevissime: scoprimento del Fascio Littorio e visita all'Opera.

Norma tassativa ed inderogabile per tutti i Segretari politici, che ne sono personalmente responsabili:

Ogni Fascio — Ogni reparto di iscritti all'O. N. Dopolavoro — ai Sindacati — alle Piccole Italiane — alle Giovani Italiane — ai Balilla — agli Avanguardisti — dovrà essere comandato da un dirigente responsabile che per nessun motivo dovrà abbandonare il reparto affidatogli.

Nello sfilamento i Fasci, passando dinanzi alla tribuna eretta ai Giardini pubblici, ove si troveranno S. E. Ricci e le autorità, saluteranno romanamente e col saluto alla voce: «A Noi!», vibratamente.

L'ordine di sfilamento sarà il seguente: Avanguardisti — Balilla — Giovani Italiane — Piccole Italiane — Milizia — Fasci — Sindacati — Associazioni dipendenti del P. N. F.

I Fasci ed i Dopolavori dovranno intervenire con tutti i gagliardetti e fiamme.

Le opere del Regime nel Goriziano

Gorizia e la provincia s'apprestano a celebrare l'VIII anniversario della Marcia su Roma, alla presenza di S. E. l'on. Renato Ricci, il gerarca che a Gorizia conta tante simpatie per le opere di bene che seppe compiere in favore della gioventù, con animo squisito di devozione e di dedizione al Regime.

Numerose sono le opere che costituiscono una mole enorme di lavoro compiuto silenziosamente dagli organi statali e parastatali, non meno numerose sono le iniziative del Partito e dei pubblici decasteri i quali, spinti da quello ardore che anima ormai le menti ed i cuori di tutti i dirigenti fascisti, hanno voluto compiere in favore di questa provincia di confine che, inquadrata disciplinatamente con le altre consorelle di Italia, s'avvia ormai verso mete ben definite e precise.

Invito alle Associazioni

L'Ufficio Stampa della Federazione dell'Isonzo comunica:

Tutte le Associazioni e Società cittadine sono invitate a partecipare alla solenne commemorazione del VII annuale della Marcia su Roma.

La cerimonia avrà inizio alle ore 10,30 di domenica 27 p. v.

Illuminazione ed esposizione bandiere

L'Ufficio Stampa della Federazione fascista dell'Isonzo comunica:

Tutti i cittadini, le Associazioni e gli Enti sono invitati ad esporre la bandiera la sera del 26 e durante tutta la giornata del 27, nonchè ad illuminare le finestre e le sedi la sera del 26 e 27 corrente.

Un grave incidente alla stazione di Prevacina

Con l'autolettiga della Croce Verde, è stato trasportato all'Ospedale Comunale un operaio di Pordenone il quale, trovandosi a lavorare alla stazione di Prevacina non si avvide della presenza di un treno manovra che lo investiva. In tale incontro il povero uomo ebbe a riportare l'asportazione d'ambo le gambe. Il suo stato è grave.

Da GRADISCA d'ISONZO
Mortale disgrazia

(23). — L'altro ieri verso le 14 due autovetture transitavano la via Aquileia: una di proprietà del signor Klun da Trieste, guidata dal signor E. Fegiz e l'altra dal ten. col. del 17º Fanteria cav. Favara.

Ad un certo punto l'ottantenne Francesco Blason, affetto da sordità, non sentendo il suono delle macchine attraverso la via e fu travolto dall'automobile guidata dal signor Fegitz e cadde al suolo.

Nella caduta riportò varie contusioni e la frattura della base del cranio.

Pochi minuti dopo il fatto giunse sul luogo il medico comunale dott. Egone Brelich, il quale giudicò il caso gravissimo senza speranza di salvezza e, per evitare spese alla famiglia, fece trasportare il ferito alla sua abitazione anzichè all'Ospitale.

Difatti il sanitario ebbe ragione, perchè dopo poche ore il vecchio morì.

Le autorità recatesi sopraluogo poterono constatare che la causa non va ricercata nel signor Fegitz che è noto per un esperto guidatore d'automobili. La causa deve attribuirsi alla sordità del Blason che andò involontariamente a battere nell'auto.

Ieri, si fecero i funebri del povero vecchio.

IL MERCATO SETTIMANALE

Ieri il mercato di grano e verdure fu scarsissimo, e ciò perchè mancavano i venditori dei paesi di oltre Isonzo perchè la barca non può ancora funzionare, perciò è giusto il reclamo pubblicato nel numero di ieri riguardante la necessità della costruzione del ponte carrozzabile.

ORARIO FERROVIARIO

Ferrovie dello Stato

Udine - Trieste

Partenze: O. 4,46 — D. 7,10 — A. 9,40 — D. 12,17 — A. 16,01 — O. 17,40 (per Monfalcone) — DD. 18,40 — A. 20,26.

Arrivi: O. 7,40 (da Monfalcone) — DD. 9,28 — A. 11,30 — A. 15,35 — D. 17,55 — A. 20 — D. 21,35 — O. 23,15.

Udine - Venezia

Partenze: A. 5.15 — D. 7 — A. 8.50 — D. 10.50 — M. 12.45 (per Pordenone) — D. 16 — A. 18.5 — DD. 20.10.

Arrivi: A. 4.15 — M. 7.25 (da Pordenone) — DD. 9.27 — A. 9.50 — D. 11,52 — A. 15.50 — D. 18.25 — M. 21,30 — (da Conegliano) — D. 22,50.

Udine - Tarvisio

Partenze: A. 4.45 — M. 6.20 (per la Carnia) — DD. 9.42 — A. 13.10 — A. 16.10 — D. 18.35 — O. 20,35 (3) per la Carnia.

(3) Si effettua dal 1º giugno al 31 ottobre.

Arrivi: A. 8.15 — 11.20 (*) dalla Carnia — D. 10.33 — O. 15.45 — A. 19,20 — DD. 19,51 — O. 23,20 (3) dalla Carnia.

(3) Si effettua dal 1º giugno al 31 ottobre.

(*) Si effettua dal 1º luglio al 31 ottobre.

Udine - S. Giorgio Nogaro e Grado

Partenze: M. 5.35 — A. 7.45 (per Grado) — M. 12.25 — A. 16.2 — M. 19.

Arrivi: M. 6.50 — A. 8.45 (da Grado) — M. 12.50 — A. 15,48 — O. 18 (da Grado) — M 22.10.

Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona: ore 5.43 — 15 — 18.30.

Arrivi a Gemona: ore 10.15 — 13.40 — 20.

Arrivi a Casarsa: ore 7.30 — 16.35.

Partenze da Casarsa: ore 8.40 — 11.30 — 17.55.

Società Veneta

Udine - Cividale

Partenze: MV. 6.15 — M. 8.20 — M. 12.15 — MV. 15,55 — A. 18.45 — M. 20,30.

Arrivi: M. 7,30 — A. 9,35 — M. 14 — MV. 17,35 — M. 20,05 — MV. 22,05.

Ferrovie Cividale - Caporetto

Partenze da Cividale S. V.: ore 8,55 — 12.55 — 19.15. — Cividale Barbetta: 9 — 13.30 — 19.25 — Arrivo a Caporetto: 10.55 — 15.25 — 21.20.

Partenze da Caporetto: ore 6.30 — 11.15 — 17 — Arrivi a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.10 — 18.55 — Arrivi a Cividale: 8.34 — 13.16 — 19.9.

Carnia - Villa Santina

Partenze da Carnia: ore 6.10 — 8.20 — 10.50 — 14.45 (*) — 19.40.

Arrivi a Villasantina: 6.52 — 9.55 — 11.30 — 15.25 (*) — 20.20.

Partenze da Villa Santina: ore 6.20 — 8.50 — 13.45 — 16 — 18.10 (*).

Arrivi a Carnia: ore 7 — 9.30 — 14.25 — 17.24 — 18.50 (*).

(*) Carrozza diretta fra Venezia-Udine-Villa Santina e viceversa.

Tranvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.20 — 9.15 — 12.15 — 15 (festivo fino a S. Daniele) — 17 D. — 18.50 (solo nei giorni feriali) — 19.30 (festivo fino a S. Daniele).

Arrivi a S. Daniele: ore 7.35 — 10.40 — 13.15 — 16.15 (festivo) — 18.5 D. — 20.5 (solo nei giorni feriali) — 20.40 (festivo).

Partenze da S. Daniele: ore 6.10 — 7.40 D. — 12.40 (solo nei giorni feriali) — 13.45 (festivo fino a Udine) — 16.50 — 18.20 — 21 (festivo).

Arrivi a Udine, Porta Gemona: ore 7.30 — 8.40 D. — 14 (solo i giorni feriali) — 14.55 (festivo) — 18 — 19.30 — 22.15 (festivo).

I treni in partenza da S. Daniele alle ore 7.40 e da Udine alle ore 17, hanno coincidenza colle autocorriere Maniago, Tramonti, Clauzetto, Pielungo.

ORARIO DELLA TRAMVIA

Udine - Tricesimo - Tarcento

e comunicazioni con Nimis-Buia-Vedronza.

Corriere

Vedronza, partenze: ore 8 — 13.30 — 15.30

Tarcento, arrivi: ore 8.20 — 13.50 — 18.50

Buia partenze: ore 7.30 — 13.10 — 17.

Tricesimo, arrivi: ore 8 — 13.40 — 17.30.

Nimis, partenze: ore 7.30 — 11.10 — 14.10 — 17.10.

Tricesimo, arrivi: ore 8 — 11.30 — 14.40 — 17.10.

Tramvie

Tarcento, partenze: ore 6.45 — 7.45 — 8.55 — 11.15 — 13.25 — 14.25 — (*) 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25 — 21.25 (*).

Tricesimo, arrivi: ore 7.5 — 8.5 — 9.15 — 11.35 — 13.45 — 14.45 — (*) 15.45 — 16.45 — 17.45 — 18.45 — 19.45 — 20.45 — 21.45 (*).

Tricesimo, partenze: ore 7.8 — 8.8 — 9.18 — 11.38 — 13.48 — 14.48 — (*) 15.48 — 16.48 — 17.48 — 18.48 — 19.48 — 21.48 (*).

Udine, arrivi: ore 7.23 — 8.33 — 9.43 — 12.3 — 14.13 — 15.13 — (*) 16.13 — 17.13 — 18.13 — 19.13 — 20.13 — 22.13 (*).

Udine, partenze: ore 6.40 — 7.40 — 8.50 — 11.10 — 12.20 — 14.20 — (*) 15.20 — 16.20 — 17.20 — 18.20 — 19.20 — 22.20 (*).

Tricesimo, arrivi: ore 7.8 — 8.8 — 9.18 — 11.38 — 12.48 — 14.48 — (*) 15.48 — 16.48 — 17.48 — 18.48 — 19.48 — 22.48 (*).

Tricesimo, partenze: ore 6.20 — 7.10 — 8.10 — 9.20 — 11.40 — 12.50 — 14.50 — (*) 15.50 — 16.50 — 17.50 — 18.50 — 19.50.

Tarcento, arrivi: ore 6.40 — 7.30 — 8.30 — 9.40 — 12 — 13.10 — 15.10 — (*) 16.10 — 17.10 — 18.10 — 19.10 — 20.10.

(*) Soltanto nelle domeniche e nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Corriere

Tricesimo, partenze: ore 9.20 — 11.40 — 14.50 — 17.50.

Nimis, arrivi: ore 9,40 — 12 — 15.10 — 18.10.

Tricesimo, partenze: ore 11.40 — 14.50 — 17.50.

Buia, arrivi: ore 12.10 — 15.20 — 18.20.

Tarcento, partenze: ore 7 — 12.30 — 17.30.

Vedronza, arrivi: ore 7.20 — 12.50 — 17.50.

Tramvia del But

Tolmezzo - Paluzza

Partenze da Tolmezzo (Ferrovia): ore 8.50 — 12.30 — 18.30 — 20.3 (*).

Arrivi a Paluzza: ore 10.5 — 13.45 — 19.45 — 21.18 (*).

Partenze da Paluzza: ore 5.10 (*) — 6.50 — 10.25 — 16.20.

Arrivi a Tolmezzo: ore 6.21 (*) — 8.01 — 11.36 — 17.31.

(*) I treni segnati con asterisco si effettuano solamente il lunedì e il sabato.

Tramvia del Degano

Villa Santina Comeglians

Partenze da Villasantina: ore 9.50 — 15.30 — 22 — Arrivi a Comeglians: ore 11.4 — 16.38 — 21.30.

Partenze da Comeglians: ore 4.55 (*) — 7.15 — 12.25 — 16.50 — Arrivi a Villa Santina: ore 6.2 (*) — 8.12 — 13.32 — 17.57.

(*) Questi treni si effettuano soltanto il lunedì e il sabato.

Linee automobilistiche diverse

Autocorriera Udine-Cavazzo Carnico

Partenza da Cavazzo: ore 6.30 — Arrivo a Udine ore 9.

Partenza da Udine: ore 17 — Arrivo a Cavazzo: ore 19.15.

Autocorriera Paularo-Tolmezzo

Partenza da Paularo: ore 6 — Arrivo a Tolmezzo ore 7.30.

Partenza da Tolmezzo: ore 13 — Arrivo a Paularo ore 15.

Autocorriera Cividale-Udine

Partenza a Cividale ore 8 — Arrivo a Udine ore 9 — Partenza da Udine ore 16 — Arrivo a Cividale ore 17.05.

Recapito a Cividale: Ufficio Postale. — a Udine: Piazza Patriarcato

Tanto nell'andata che nel ritorno, fermata alla stazione ferroviaria di Udine, in coincidenza con tutti i treni.

Autocorriera Cividale-Castelmonte

(Tutte le Domeniche)

Partenza da Cividale: ore 7.10

Partenza da Castelmonte: ore 11.45.

Linea Spilimbergo-Udine

Partenze da Spilimbergo: ore 7.20 — 14 — Arrivi a Udine: ore 8.30 — 15.30

Partenze da Udine: ore 16.50 — 17.50 — Arrivi a Spilimbergo: ore 18.20 — 19.

A Udine recapito: Caffè Birreria Dreher di fronte alla Stazione.

Pielungo - Spilimbergo

Partenza da Pielungo (Piazza): ore 5.40 — Casiacco ore 13 (*) — Arrivo a Spilimbergo (Garage Cosorizza) 7.30 — 13.55 (*).

Partenze da Spilimbergo: ore 11.30 (*) — 18 — Arrivo a Casiacco: ore 12.25 (*) — Arrivo a Pielungo: ore 19.50.

Tutti i giorni festivi riconosciuti dallo Stato, la corsa ripartirà da Spilimbergo alle ore 11.30 invece che alle ore 18 per essere a Pielungo alle ore 1320. Il servizio è in coincidenza ad Anduins e Pinzano colla linea di S. Daniele-Udine e Spilimbergo.

Le corse segnate con asterico (*) si effettuano soltanto il sabato.

Bagni Anduins - S. Daniele

Partenza da Bagni Anduins (Posta): ore 6.20 — 13 (parte da Casiacco) (*) — Arrivo a S. Daniele: 7.30 e 13.55 (*)

Partenza da S. Daniele: ore 12 (*) e 18 — Arrivo a Casiacco: 12.55 (*) — S. Daniele: 19.10

Il servizio è in coincidenza a Pinzano Anduins con la linea di Pielungo a San Daniele con la tranvia e le linee Codroipo-Gemona.

Le corse segnate con asterisco (*) si effettuano soltanto il mercoledì.

Tutti i giorni festivi riconosciuti dallo Stato il servizio resta sospeso. Durante la stagione balneare in Anduins sarà effettuato un servizio festivo con partenza da S. Daniele alle 14, arrivo ad Anduins alle 15.20; ripartendo per S. Daniele alle 24.

S. Daniele - Gemona

Partenze da S. Daniele: ore 8 — 15 — Arrivo a Gemona 9.10 — 16.10 — Partenze da Gemona: ore 10 — 18.45 — Arrivo a S. Daniele: ore 11.10 — 19.55.

Nei giorni di lunedì, martedì, giovedì, venerdì e domenica la prima corsa parte da Gemona alle 11.30, arrivo a San Daniele 12.40.

S. Daniele - Codroipo

Partenze da San Daniele: ore 7.30 — 15

Partenze da Codroipo (Posta): ore 9.25

Partenze da Codroipo (Posta): ore 8.25 — 18 — Arrivo a S. Daniele: ore 10.45 — 19.15.

Nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato non si effettua la seconda corsa.

Linea Cavazzo, Trasaghis, Osoppo Majano, Udine

Partenza da Cavazzo Carnico: ore 6.15 — Arrivo a Udine ore 9.

Partenza da Udine, ore 17 — Arrivo a Cavazzo ore 19.15.

Debellis - Nimis - Udine e viceversa.

Partenza da De Bellis: ore 6.50 — Arrivo a Nimis: ore 7.20.

Partenza da Nimis: ore 7.30 — 13 — Arrivo a Udine: ore 8.30 — 14.

Partenza da Nimis: ore 18 — Arrivo a De Bellis ore 18.40.

Partenza da Udine: ore 11 — 16.45 — Arrivo a Nimis: ore 12 — 17.45.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile

(Autorizzazione Prefettizia Milano N. 6807 — 1928).